

il fedelissim

57° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021 - ANNO LVII - N° 6 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

TUTTI ALLO STADIO PER UNA SFIDA AFFASCINANTE



NOVARA-CASALE



11ª GIORNATA - DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021 - ORE 14.30

A DISPOSIZIONE:

- 22 Spadini
- 3 Bergamelli
- 10 Capano
- 17 Capone
- 24 Laaribi
- 28 Vaccari
- 29 Muhaxheri
- 31 Strumbo
- 35 Amoabeng
- All. Marchionni



A DISPOSIZIONE:

- 12 Cozzella
- 13 Gianola
- 14 Candido
- 15 Ben Nasr
- 16 Lanzon
- 17 Brevi
- 18 Onishcenko
- 19 Palermo
- 20 Amayah
- All. Sesia

ALTRI DUE RINFORZI PER L'AMBIZIOSO CASALE

Non è trascorsa invano l'ultima finestra di mercato per l'ambizioso Casale. La società nerostellata, galvanizzata da una serie di vittorie in campionato, ha aggiunto due tasselli ad una rosa già molto competitiva. Dal Pont Donnaz è giunto Guillermo Perez Moreno, un centrocampista che vanta trascorsi nella natia Spagna e nel campionato

greco. È stato poi tesserato Kofi Agyei, un centrocampista centrale che nella passata stagione militava nella Carrarese. L'allenatore è Sesia, ex tecnico della Primavera del Torino. In organico ci sono diversi elementi di categoria come il difensore Silvestri e l'attaccante Ricciardo che erano stati contattati anche dal Novara in estate.


IUS 40
 STUDIO LEGALE

Avv. Riccardo Lanzo
Studio Legale IUS 40

C.so Felice Cavallotti 40 - Novara
Tel. 0321.1828030 - www.ius40.it

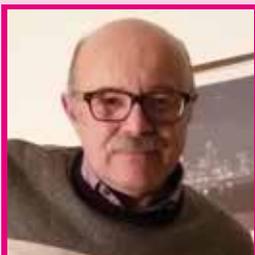
Gorgonzola



IGOR®



IGOR: SECONDO POSTO SOLITARIO



di Attilio Mercalli

Dopo 6 giornate di regular season, la Igor Volley Novara viaggia con un bilancio di 5 vittorie e una sola sconfitta che le valgono il secondo posto solitario nella classifica, a due punti dall'imbattuta Imoco Conegliano.

La squadra del patron Fabio Leonardi e del tecnico omegnese, Stefano Lavarini, nell'ultimo turno disputato domenica scorsa davanti alle telecamere di Skysport e ad un Palasport novarese gremito da oltre 1600 spettatori, quindi quasi al massimo del consentito (60% della capienza totale), ha sconfitto la squadra cuneese della Boscia S.Bernardo, nel primo derby piemontese della stagione per 3 a 1, allungando la striscia positiva nei confronti diretti contro

le magliette rosse della provincia Granda con 8 successi su 9 gare disputate (9 su 10 se si considera anche il successo nel Trofeo Giampaolo Ferrari disputato in pre-season).

Oggi, domenica 14 novembre, le azzurre saranno invece impegnate per il 7° turno a Bergamo contro la squadra locale, rinata dalle ceneri della gloriosa Foppapedretti alle 19.30 per dar modo per la seconda volta consecutiva di essere protagonista di un match trasmesso in diretta sul canale 204 di SkySport, con chiaramente l'intento di proseguire il proprio cammino vincente, mantenere così salda la posizione in classifica e tornare poi la domenica successiva, il 21 novembre alle 17.00, al Palalgor per la gara contro la neo promossa Roma, e giovedì 25 alle 20.00 aprire la stagione di Champions League con il match contro la formazione turca del Thy Istanbul.

il fedelissimo

Direttore Responsabile **MASSIMO BARBERO**
Collaboratori

DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI

ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI

MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA

THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO

ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI

GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA

PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da

NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET

ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbanò, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



Festa Igor dopo la vittoria contro Cuneo

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL!

CONTENUTI ESCLUSIVI

VIDEO PRE-PARTITA

INTERVISTE ATLETE

NUOVI FILTRI IGORVOLLEY



IGOR_VOLLEY



Gorgonzola

IGOR

Volley NOVARA





di Massimo Barbero

La sconfitta di Sanremo brucia e fa male. Perché eravamo riusciti a ribaltare il risultato rispondendo con i gol dei "soliti" Di Masi e Vuthaj allo svantaggio incassato dal dischetto. Perché ancora una volta ci siamo fatti riprendere troppo presto dopo essere passati in vantaggio. Perché ancora una volta la difesa orfana di Bergamelli ha mostrato tutte le proprie magagne. Paradossalmente la fase di gara giocata meglio è stata l'ultima quando in inferiorità numerica e sotto di un gol abbiamo tirato fuori il carattere che non si era visto sino a quel momento. Sul campo abbiamo visto una squadra troppo leggerina. È difficile pensare di rinunciare ad un centrocampista come Bortoletti che rappresenta l'unico uomo strutturato nella mediana azzurra composta da brevilinei. È un peccato lasciar fuori un elemento come Paglino che quando gioca dà sempre il centodieci per cento. La scelta di impiegare un trequartista fisso (Spina) mal si concilia con la necessità di mantenere i giusti equilibri tra i reparti. È sembrata più convincente questa mossa quando è stata adottata a gara in corso per spezzare l'equilibrio

SCONTRO DIRETTO CON IL CASALE: È L'ORA

Il faccia a faccia con i nerostellati un test per le nostre ambizioni



Per Di Masi quarto centro stagionale

di una partita bloccata piuttosto che come credo calcistico da adottare in ogni situazione. Nel complesso si ha la sensazione di un Novara parecchio carente nella fase difensiva. Quando gli avversari ci lasciano il pallino del gioco difficilmente la fanno franca perché prima o poi un Vuthaj o un Di Masi che la butta dentro salta fuori. Quando invece gli altri ci aggrediscono andiamo oggettivamente in difficoltà. Il Borgosesia ha insegnato alle altre squadre qual è il modo corretto per affrontarci. I granata ci hanno attaccato anche quand'erano in doppia inferiorità numerica ed a momenti portavano via l'intera posta in palio in nove contro un-

dici. Prendiamo dei gol incredibili. Andate a rivedervi le immagini del secondo e del terzo centro della Sanremese: non sono reti che può permettersi di prendere una squadra che punta alla vittoria del campionato. Ora dobbiamo dimenticare il brutto pomeriggio sulla Riviera di Ponente e dedicarci, anima e corpo, al big match di questa domenica. Al "Piola" sarà di scena la grande favorita di questo girone di serie D: un Casale dalle ambizioni ritrovate dopo l'avvento della nuova proprietà ufficializzato la scorsa estate. Dobbiamo dimostrare sul campo di valere almeno quanto i nerostellati, senza se e senza ma. Sarebbe importantissimo lanciare

un segnale al campionato in un momento in cui la classifica comincia ad essere veritiera.

Sugli spalti ci sarà il grande pubblico. Mi aspetto un buon afflusso di tifosi da Casale. Ma anche tanta gente con il Novara nel cuore pronta a spingere sino all'ultimo respiro Gonzalez e compagni alla vittoria come è avvenuto nel primo incontro di cartello stagionale contro il Varese.

Non dobbiamo mai dimenticare una cosa. Il Casale è ripartito ai primi di agosto con una nuova proprietà, ma con alle spalle delle strutture collaudate ed una base su cui costruire una squadra competitiva. Il Novara ha potuto ricominciare solo ai primi di settembre, ma l'ha fatto completamente da zero. Non c'era nulla: né le magliette né qualcuno disposto a lavarle. Essere arrivati a giocare questo scontro diretto nell'attuale posizione di classifica rappresenta già un piccolo miracolo realizzato dal ds Di Bari e da mister Marchionni.

Godiamoci questa giornata, dunque. Una domenica di calcio vero in uno stadio colorato e vociante contro un avversario di grande blasone come il Casale. Ce la giocheremo sul campo contro i favoritissimi nerostellati e se daremo tutto sarà comunque una festa comunque vada a finire. Forza ragazzi, Forza Novara sempre!!!

ITOF

SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141



RISULTATI

9ª GIORNATA

Asti-Sestri Levante 0-1
Borgosesia-RG Ticino 4-1
Chieri-Sanremese 2-1
Varese-Ligorna 4-0
Fossano-Pont Donnaz 0-1
Gozzano-Caronnese 1-0
Imperia-Bra 2-0
Lavagnese-Casale 0-1
Novara-Vado 5-0
Saluzzo-Derthona 1-0

10ª GIORNATA

Bra-Asti 0-1
Caronnese-Lavagnese 2-2
Casale-Fossano 2-0
Derthona-Varese 1-0
Ligorna-Imperia 2-1
Pont Donnaz-Saluzzo 0-0
RG Ticino-Chieri 2-1
Sanremese-Novara 3-2
Sestri Levante-Borgosesia 0-2
Vado-Gozzano 0-0

PROSSIMI TURNI

11ª GIORNATA

Domenica 14 novembre

Asti-Sanremese
Borgosesia-Vado
Chieri-Caronnese
Varese-Sestri Levante
Fossano-Derthona
Gozzano-Pont Donnaz
Imperia-RG Ticino
Lavagnese-Saluzzo
Ligorna-Bra
Novara-Casale

12ª GIORNATA

Domenica 21 novembre

Bra-Varese
Caronnese-Novara
Casale-Gozzano
Derthona-Ligorna
Pont Donnaz-Lavagnese
RG Ticino-Asti
Saluzzo-Fossano
Sanremese-Borgosesia
Sestri Levante-Imperia
Vado-Chieri

CLASSIFICA SERIE D GIRONE A 2021/2022

SQUADRA	TOTALE								CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
CHIERI	22	10	7	1	2	21	11	10	5	0	0	10	2	2	1	2	11	9
DERTHONA	20	10	6	2	2	17	11	6	3	1	1	10	7	3	1	1	7	4
CASALE	20	9	6	2	1	15	5	10	3	1	1	8	3	3	1	0	7	2
NOVARA	19	10	5	4	1	21	10	11	4	1	0	13	3	1	3	1	8	7
BORGOSIESIA	16	10	4	4	2	18	12	6	1	3	1	9	7	3	1	1	9	5
SANREMESE	16	10	5	1	4	14	12	2	3	0	2	8	5	2	1	2	6	7
GOZZANO	15	10	3	6	1	8	5	3	2	2	1	5	4	1	4	0	3	1
BRA	13	10	4	1	5	11	13	-2	2	0	3	6	6	2	1	2	5	7
PONT DONNAZ	13	10	3	4	3	10	11	-1	2	2	1	4	2	1	2	2	6	9
VARESE	13	10	3	4	3	16	13	3	2	3	0	10	5	1	1	3	6	8
ASTI	12	10	2	6	2	9	10	-1	1	3	1	5	5	1	3	1	4	5
VADO	12	10	2	6	2	14	19	-5	1	4	0	10	9	1	2	2	4	10
IMPERIA	11	10	3	2	5	14	17	-3	3	0	2	9	6	0	2	3	5	11
LIGORNA	11	10	3	2	5	11	15	-4	2	1	2	8	8	1	1	3	3	7
LAVAGNESE	11	10	3	2	5	11	15	-4	1	1	3	5	6	2	1	2	6	9
CARONNESE	9	10	1	6	3	12	14	-2	0	4	1	6	8	1	2	2	6	6
SESTRI LEVANTE	8	8	2	2	4	6	9	-3	1	1	1	2	3	1	1	3	4	6
RG TICINO	8	10	1	5	4	6	15	-9	1	4	0	4	3	0	1	4	2	12
SALUZZO	7	9	1	4	4	5	12	-7	1	2	2	3	6	0	2	2	2	6
FOSSANO	5	10	1	2	7	9	19	-10	1	0	4	5	10	0	2	3	4	9

CLASSIFICA MARCATORI

11 GOL: Vuthaj.

8 GOL: Alfiero (Bra).

5 GOL: Candido (Casale), Diallo (Derthona), Ponsat (Chieri), Aperi (Vado), Obinna (Varese), Rancati (Borgosesia), Lombardi (Lavagnese), Forte (Casale), Vita (Sanremese), Virdis (Asti).

4 GOL: Di Masi.

2 GOL: Gonzalez.

1 GOL: Bonaccorsi, Bortoletti, Tentoni, Capano.



PREMIO "IL FEDELISIMO" 2021-2022

9ª - NOVARA-VADO

Dardan Vuthaj	3
Manlio Di Masi	2
Pablo Andrés González	1

10ª - SANREMESE-NOVARA

Dardan Vuthaj	3
Manlio Di Masi	2
Luca Spina	1

CLASSIFICA GENERALE

Dardan Vuthaj	25
Manlio Di Masi	13
Pablo Andrés González	12
Samuele Bonaccorsi	5
Tommaso Tentoni	2
Dario Bergamelli	1
Mirko Bortoletti	1
Luca Spina	1



Dardan Vuthaj

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane

**di Thomas Gianotti**

Sono finite le trasferte in Liguria o ne abbiamo ancora da affrontare? Perché se così fosse allora possiamo stare sereni. Scherzi a parte, perdere a Sanremo e perdere davvero male, non è certo il modo migliore per affrontare il Casale che, oltre a vantare i favori del pronostico per la vittoria finale, ha allestito anche una squadra davvero competitiva. Male gli azzurri nella città del Festival, male in tutto e per tutto, facile farci gol, difficile è rimontare anche perché quando si tratta di affrontare gli azzurri, ogni avversario tira fuori il meglio di sé, complice anche la

UNA PARTITA IN MENO AL NOSTRO RITORNO

Liguria, amara Liguria

squadra che spesso e volentieri si complica la vita dando ampio aiuto agli avversari. Peccato perché la concomitante sconfitta della capolista Chieri, avrebbe avvicinato gli azzurri alla vetta della classifica facendo la voce grossa, invece abbiamo dato segno di debolezza e rafforzato l'idea che ogni avversario ci può battere o metterci in seria difficoltà, cosa tuttavia appurata. Dopo la sconfitta in Coppa Italia, mister Marchionni era parso sicuramente arrabbiato ma tutto sommato sereno e certo di avere la squadra in mano, confido in lui e nella capacità della squadra di reagire e dimostrare con una vittoria oggi che i passi falsi delle ultime due gare sono stati un mero episodio. Credo sia fondamentale restare agganciati alle posizioni di alta classifica, fare

**Tifosi azzurri a Sanremo**

un buon mercato invernale e trovare soluzioni differenti per aumentare il tasso tecnico e dare a Marchionni più alternative possibili. Questa categoria è infida e pericolosa, il rischio di restarci a lungo non lo voglio manco prendere in considerazione, quindi testa bassa e lavorare. Chiudo con un applauso ai ragazzi della curva che hanno inaugura-

to la sede del gruppo, bellissima cosa che aumenta l'aggregazione e il senso di appartenenza, una sede dove ritrovarsi e aprire le porte a chiunque voglia far parte di questa nostra curva in maniera produttiva. Lo zoccolo duro c'è e ci sarà sempre, ora è importante far innamorare di questi colori anche chi non prova ancora nulla per questa maglia.

Intesa
POUR HOMME

GEL DOCCIA SHAMPOO
RIVITALIZZANTE
SHOWER SHAMPOO GEL REVITALIZING
ENERGIA QUOTIDIANA
GINSENG

Intesa
POUR HOMME

DEODORANT PARFUME'
BODY SPRAY

Intesa
POUR HOMME

SCHIUMA DA BARBA
IDRATANTE
SHAVING FOAM MOISTURIZER
DERMOPROTETTIVA SPECIALE PRE RASATURA

Intesa
POUR HOMME

AFTER SHAVE
ANTIRUGHE
PREVIENE LA COMPARSA DELLE RUGHE

LA CERTEZZA DI PIACERE.



di Fabrizio Gigo

Ciao Mirko e benvenuto al Club dei Fedelissimi. Domanda di rito: leggi il giornale?

Un saluto a tutti i lettori del Fedelissimo. Ovviamente, leggo il giornale tutte le domeniche allo stadio quando ci viene consegnato prima di ogni partita casalinga. Siccome sono superstizioso li sto conservando tutti e lo farò fino alla fine della stagione; li ho impilati sul comodino, giuro.

Vabbè, se mi dici così mi scioglio come neve al sole. Mi spiace sia toccata a te l'intervista dopo la prima sconfitta del campionato. Sono sincero, non ho visto la partita, ma ho letto solo il tabellino della gara. Cosa è successo?

Domenica scorsa non ho giocato da titolare, quindi ho avuto modo di osservare la partita da fuori, con più lucidità e ti dico che c'era molto nervosismo. Non voglio polemizzare, ma gli avversari hanno avuto in alcuni momenti un atteggiamento scorretto. La partita si è messa subito in salita a causa del rigore (giusto), fischiatoci contro. Siamo stati bravi a recuperare lo svantaggio e a ribaltare il risultato. Purtroppo, come è avvenuto in diverse gare giocate in precedenza, ci siamo adagiati, concedendo alla squadra ligure la possibilità di raggiungerci e di superarci. Abbiamo pagato l'ennesima disattenzione difensiva e dobbiamo assolutamente migliorare sulle palle inattive. Della nostra prestazione salvo, comunque, la voglia e la grinta che abbiamo messo in campo nel finale per raddrizzare il risultato. Siamo stati anche sfortunati perché in dieci uomini abbiamo colto anche un legno col sottoscritto.

È evidente che anche in questa categoria non ci si può permettere cali di tensione.

IL PROTAGONISTA: MIRKO BORTOLETTI

Il centrocampista vuole conquistare la promozione con la maglia azzurra



Mirko Bortoletti è arrivato sotto la cupola nello scorso mercato di riparazione

Non solo; noi siamo la squadra da battere, gli avversari ci affrontano tutti con quella cattiveria sportiva di chi vuole sconfiggere una squadra gloriosa quale è il Novara, per ciò che è stato e per ciò che vuole riprendersi questa gloriosa società.

Il mister cosa vi ha detto?

Marchionni ha il grande merito di analizzare con lucidità e competenza tutto. Come ad ogni fine gara ci siamo messi in cerchio e abbiamo parlato a caldo della partita. Col mister analizzeremo con calma tutto quanto martedì e prevedo che ci farà trotolare per bene.

Passato l'entusiasmo iniziale per questa nuova avventura del Novara FC, sentite la pressione di dover per forza vincere il campionato al primo tentativo?

Credo che ogni giocatore che è venuto qui e abbia firmato per questi colori ed indossi questa maglietta ogni giorno sappia benissimo quale responsabilità si sia assunto nei confronti di una società e di una città intera. Siamo consapevoli che conta un solo ed unico obiettivo,

ovvero la promozione e tale desiderio lo leggo tutti i giorni su tutti i volti dei miei compagni.

Tu conosci bene la Serie C, ma hai raggiunto una promozione in questa categoria: cosa servirà maggiormente per raggiungere tale obiettivo?

Io ho avuto la fortuna di vincere un campionato in Serie D a Pesaro e guardando la mia attuale squadra e il suo organico mi sento di dirti che la differenza la faranno i cosiddetti "under". Siamo un organico altamente competitivo, abbiamo giocatori di esperienza in tutti i reparti. Ci sono giocatori che hanno conosciuto la serie A, altri che hanno militato in B; abbiamo una punta eccezionale per cui dovremo essere bravi a far rendere al meglio i giovanissimi della rosa. Hanno ottime potenzialità, godono della fiducia del gruppo e presto saranno maggiormente competitivi. Non dimentichiamoci che abbiamo iniziato la preparazione in ritardo per cui, senza cercare alibi, molti avversari hanno più benzina nelle

gambe e godono di un'intesa che si è consolidata prima della nostra.

Sei al centro del progetto del Novara FC; sei stato tra i primi ad essere scelti, immagino ti faccia piacere?

Sono sincero, ho ricevuto molte richieste prima dell'inizio di questa stagione, ma complice l'ottimo rapporto che avevo dalla scorsa stagione con Pablo ed altri veterani del gruppo, ho scelto senza esitazione di proseguire qui a Novara. Lo scorso anno sono arrivato a gennaio e dopo le prime partite non ho avuto molto spazio; col mister non c'era certo un grande feeling e il periodo non era dei migliori. Ho scelto il Novara perché ho voglia di riscatto, voglio affermarmi e dimostrare quanto valgo indossando questa gloriosa maglia. Inoltre, l'attuale DS mi conosceva dai tempi dell'Arezzo e le sinergie a livello umano fanno la differenza, quando si tratta di fare delle scelte.

Veniamo a te e alla tua formazione calcistica. Cosa significa crescere nelle giovanili del Torino?

MANLIO PERFORANTE!!!

Un gruppo di Fedelissimi ha raggiunto Manlio Di Masi al Piola per tributargli un caloroso saluto consegnandogli lo striscione preparato in suo onore dopo la scommessa fatta durante l'intervista di Fabrizio. Il centrocampista azzurro ha gradito molto il pensiero auspicando potesse servire anche per il futuro. Infatti, il calciatore campano si è ripetuto la domenica seguente andando ancora a bersaglio. Lo striscione campeggia allo stadio, sperando porti ancora bene. I Fedelissimi avvertono gli altri giocatori azzurri che c'è ancora parecchio spazio per altri striscioni "portafortuna". Avanti un altro e Forza Novara!



L'esperienza con la primavera granata è stata fondamentale per la mia crescita sportiva e umana. Ho avuto la fortuna di arrivare in una squadra che aveva vinto il campionato Primavera ed era allenata da Moreno Longo. Il mister si è dimostrato una persona preparata con degli indiscutibili valori morali: un allenatore che parlava prima al ragazzo e poi al giocatore (ogni riferimento a fatti o persone è puramente casuale).

Ho capito perfettamente Mirko. Al Toro sono stato bene, mi hanno riconfermato per la stagione successiva anche se ho avuto meno spazio. Dove mi sono fatto le ossa sul serio, comunque, è stato nel Campionato di Serie D, molto più complicato rispetto ai campionati Primavera.

Fra pochi giorni sarà il tuo compleanno: la redazione mi ha ricordato di farti gli auguri anche se in anticipo, ti offendi?

Assolutamente no, il 19 novembre

compirò 23 anni.

Beato te! A proposito: sei sposato? Ho visto dalla foto del tuo profilo che tieni in braccio un bambino, sei già diventato papà?

No Fabrizio, il bimbo che hai visto è il mio nipotino che ha compiuto gli anni ieri, amore dello zio!

Salvati finché sei in tempo! Scherzo ovviamente. Per cui hai ancora spazio per la vita mondana?

Diciamo che mi sto ancora divertendo...

Ho visto che sei nato a Milano, per quale squadra di serie A fai il tifo?

Dopo aver giocato nelle giovanili del Toro il mio cuore è diventato granata. Quando vivi e conosci quell'ambiente non puoi più lasciarlo. La sua storia, la tifoseria, lo spirito combattivo che incarna la squadra. Nonostante fossi soltanto un giocatore della primavera quando giravo per Torino i tifosi e

i bambini mi riconoscevano e mi dimostravano il loro affetto.

Dopo le polemiche post derby tra Milan e Inter ti chiedo se sei pro o contro il V.A.R.?

Sono assolutamente a favore del V.A.R., a patto che venga usato bene. Il calcio è cambiato ed è giusto avvalersi dell'aiuto della tecnologia, ma va usata in modo corretto e non abusata.

Convieni che il calcio che giocate voi è diverso da quello che vediamo in TV?

Certo, ma dovrebbe diventare uno strumento comune. Se ci fosse stato l'ausilio tecnologico il gol in fuorigioco che abbiamo subito in coppa Italia non sarebbe stato convalidato.

In effetti c'era un fuorigioco di un metro...

Anche di più Fabrizio, anche di più.

Se ti dicessi che abbiamo terminato l'intervista cosa mi rispondi?

Che attendo in trepida attesa una

delle tue trovate.

Ci credi che non ho in serbo per te nulla di compromettente? Mi hanno esortato a stare tranquillo.

Come? Adesso che è il mio turno? Niente striscioni, riti scaramantici, partite di calcetto?

Sono banale se ti chiedo la maglietta dopo un gol di testa con uno stacco perentorio?

Possiamo anche trovare un accordo...

Se vuoi ci aggiungo anche una partita a paddle?

Aggiudicato per entrambi!

Mirko ringraziandoti per la piacevole conversazione lascio a te il saluto finale ai tifosi.

Saluto tutti i tifosi azzurri che ci seguono e li esorto a non mollare mai e ad incitarci sempre, in casa e anche in trasferta perché abbiamo bisogno del loro calore per riportare in alto i colori del Novara.

Grazie mille Mirko, e Forza Novara Sempre!

FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI**

Corso XXIII Marzo 251, Novara

Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara

Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it



ANTENNA SERVICE



IMPIANTI TV - SAT - TV C.C.



INSTALLATORE
AUTORIZZATO
SKY

INSTALLER
sky



CONTRATTI
IMPIANTI
MANUTENZIONI

SOCIALI E SPONSOR

Tel. 0321 45 17 89 antenναςervicenovara



di "Rondo"

(seconda parte)

La ripresa inizia con le due squadre ancora più contratte, ogni errore o distrazione potrebbe condizionare pesantemente l'esito della semifinale play off, la tensione è palpabile ovunque.

Per parecchi minuti non succede praticamente nulla, poi con un'improvvisa accelerazione è la Reggina a rendersi pericolosa con Campagnacci, servito sulla corsia di destra, salta Morganella, entra in area ma conclude alto sopra la traversa.

Il pericolo scuote il Novara, Gemiti sempre dalla sua fascia di competenza mette a centro area un preciso traversone, sul quale, tutto solo si avventa in tuffo di testa Marianini. Sembra gol, ma il centrocampista azzurro spedisce il pallone di poco sopra la traversa, tra la delusione degli sportivi novaresi ora preoccupati anche delle troppe azioni non concretizzate. Si arriva così alla mezz'ora senza ulteriori sussulti ma con un'intensità agonistica ed emotiva spasmodica, quando un passaggio filtrante di Sarno, intercettato da Porcari, finisce nel raggio d'azione di Bonazzoli, questi non ci pensa due volte e dal limite dell'area lascia partire un'improvvisa bordata di sinistro che non lascia scampo a Fontana; Reggina in vantaggio 2-1 in uno stadio ammutolito.

Un gol che cambia radicalmente lo scenario, ora sono i calabresi ad avere in tasca il pass per la finale. I tifosi azzurri non hanno neppure il tempo di metabolizzare quanto accaduto che su di loro si abbatte un'altra mazzata. Bertani, già a centro campo per riprendere il gioco, viene a contatto con Tedesco, i due si affrontano testa contro testa, improvvisamente il giocatore

NOVARA: LE MIE PARTITE DEL CUORE

Concludiamo il ricordo di Novara-Reggina del 5 giugno 2011

reggino stramazza al suolo e l'arbitro estrae immediatamente il rosso diretto nei confronti di Bertani. Pare proprio finita, sotto di un gol, con un uomo in meno, oltretutto senza il giocatore sin qui più pericoloso, sembra proprio che i cattivi presagi della vigilia si stiano materializzando.

Ma l'espulsione di Bertani ha provocato un parapiglia a centrocampo, volano parole grosse e qualche colpo, finché Colombo con uno spintone butta a terra Motta proprio sotto gli occhi di Tommasi che estrae il secondo giallo e conseguentemente il rosso anche nei confronti del giocatore calabrese. Si è ristabilita perlomeno la parità numerica, anche se, senza Bertani che sin qui era stato un'autentica spina nel fianco nella retroguardia reggina, recuperare il risultato appare impresa tutt'altro che semplice.

Riprende il gioco e riprende anche a piovere copiosamente ma questa non è sicuramente la cosa peggiore per i tifosi piemontesi. Il Novara tenta di portare pericoli alla porta difesa da Puggioni ma la squadra è sicuramente scioccata



Un intervento di Costa su Rubino

dal gol subito e stanca fisicamente, inoltre non ha più riferimenti offensivi, il solo Gonzalez là davanti può far ben poco per creare difficoltà alla squadra amaranto.

Tesser per dare incisività alla manovra e avere un terminale offensivo effettua un doppio cambio, fuori Motta e Marianini, dentro Rubino e Pinardi; l'ingresso del bomber barese è agli occhi di tutti l'ancora di salvezza per raddrizzare la partita, viste le sue doti nel gioco aereo. Contromossa immediata di Atzori che inserisce il difensore Cosenza al posto di Campagnacci, l'ex

novarese va ad occupare la zona di competenza dell'espulso Colombo.

Tesser raccomanda ai suoi di effettuare più cross possibili nella speranza che il nuovo entrato indovini il colpo di testa vincente ma, nel generoso tentativo di assaltare l'area avversaria, gli azzurri inevitabilmente si scoprono. La squadra, complice anche la fatica, si allunga permettendo alla Reggina di operare pericolosamente in contropiede.

Su uno di questi, Sarno riceve palla in area, spalla alla porta,



Rigoni ha appena scagliato il tiro dell'incredibile 2-2

serve di tacco l'accorrente Adajo, il quale tira prontamente sul palo più vicino, Fontana è ben piazzato e si salva in angolo.

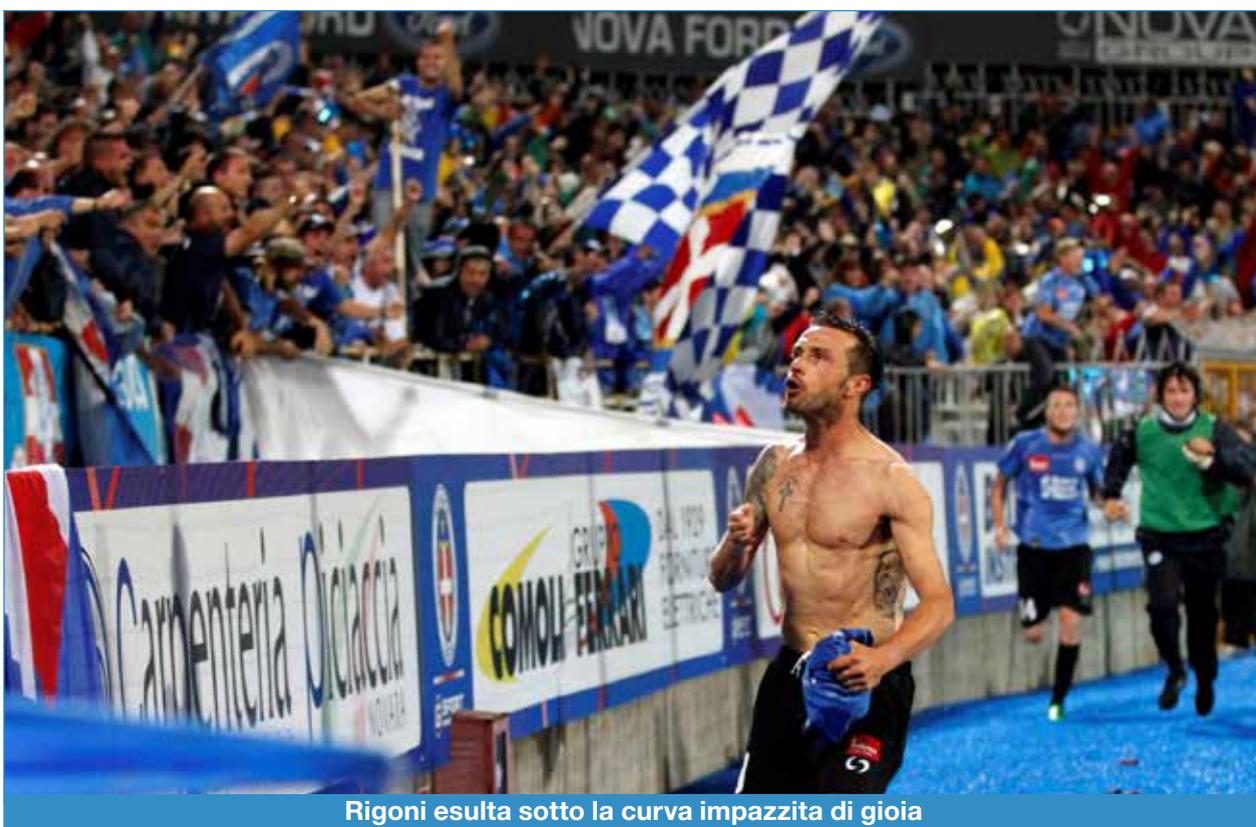
Pochi minuti dopo gli amaranto hanno la grande occasione per chiudere la partita ma soprattutto il discorso qualificazione.

È ancora Sarno defilato sul settore di sinistra che servito da Bonazzoli, si presenta tutto solo in area, Fontana gli si fa incontro, il giocatore reggino calcia forte ma abbastanza centrale, il portiere novarese si salva in qualche modo, poi Centurioni spazza l'area, mentre due giocatori amaranto (in maglia bianca per l'occasione), si disperano al centro dell'area poiché erano completamente liberi da marcature e avrebbero potuto concludere in porta da posizione più allettante, Sarno li ha ignorati permettendo a Fontana di tenere ancora il Novara in partita.

Nel calcio si usa dire "gol sbagliato gol subito" e non è solo un modo di dire, è anche una spietata verità che, salvo rare eccezioni, punisce inesorabilmente chi getta al vento troppe facili occasioni da gol.

Gli ultimi minuti il Novara attacca disperatamente buttando cross nel cuore della difesa calabrese alla ricerca dell'inzuccata giusta di Rubino. Ma i reggini lo sanno e respingono sistematicamente ogni pallone.

Quando le lancette del cronometro stanno percorrendo l'ultimo giro del tempo regolamentare, poi sarà solo recupero, Gemiti manda in mezzo all'area amaranto l'ennesimo traversone, Acerbi svetta



Rigoni esulta sotto la curva impazzita di gioia

di testa in anticipo su Rubino e respinge, sul pallone si avventa in perfetta coordinazione Rigoni, il suo tiro di destro, di collo pieno, potente e preciso, disegna una traiettoria imparabile che scende giusto in tempo per infilarsi sotto la traversa dell'incolpevole Puggioni. Lo stadio esplode in un boato di gioia che sa tanto di liberazione, le scene sfrenate di entusiasmo, sia in campo che sugli spalti, sono forse più legate alla seconda emozione e spazzano via quell'angoscia che da alcuni minuti pervadeva l'animo del popolo azzurro. Un'esultanza così intensa ed appassionata probabilmente a Novara nessuno la ricorda.

Quando si riparte il quarto ufficiale di gara segnala 5 minuti di recupe-

ro, ma ormai la partita è segnata, la Reggina, visto svanire il sogno proprio nel momento in cui si stava concretizzando, non ha più forza per accennare una reazione, inoltre la stanchezza dopo un incontro così intenso, sotto tutti i profili, si fa sentire, il Novara dal canto suo controlla il gioco facendo trascorrere i secondi, tenendo il pallone ben lontano dalla propria area di rigore.

Al termine del recupero quando Tommasi fischia la fine dell'incontro sancendo il risultato di 2-2, il "Piola" riesplode di nuovo, questa volta in un urlo di gioia.

Una qualificazione meritata e ostinatamente cercata sino alla fine, anche quando ormai tutto pareva perduto.

Dopo una serata zeppa di emozioni con un finale al cardiopalma, il Novara si giocherà la finale play off per la promozione in serie A contro il Padova che nell'altra semifinale ha estromesso il favorito Varese. Il sogno continua!!!



L'esultanza di Tesser



di Paolo Molina

Carissimo Direttore de' Direttori, cioè, tu mi stai dicendo che il Novara non gioca col Casale in campionato (escludendo un turno di Coppa Italia di C nel 2005) dal 21 marzo 1993? Ovvero che non ce la vediamo coi nerostellati da quasi 29 anni? No, fammi capire... non è possibile!

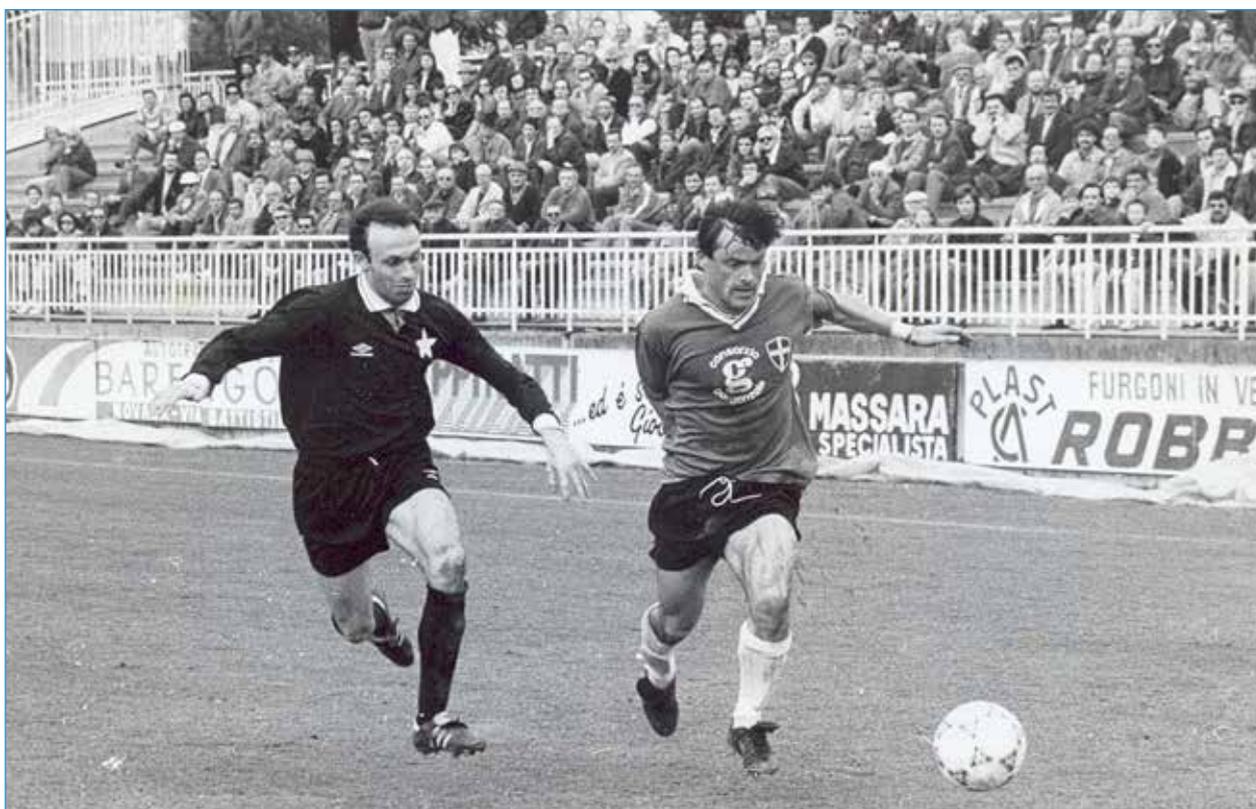
Eppure, ecco, ora che sto controllando mi rendo conto che come sempre hai ragione, poffarabacco. E mi sovviene, mi solletica la memoria, così, quella lontana stagione di serie C2, con Del Neri allenatore e col duo dirigenziale Aschei-Tarantola alla guida degli azzurri.

Diciamo subito che quello era un bel Novara, che sarebbe giunto terzo a fine torneo, a due lunghezze dal duo Mantova-Fiorenzuola che avrebbe ottenuto il salto in C1. Allora purtroppo i Play Off non c'erano e non erano previsti neanche i tre punti per la vittoria che avrebbero modificato gradualmente l'atteggiamento tattico in campo delle compagini della quarta serie di allora.

Assistemmo, infatti, in quel torneo, nonostante la zona aggressiva di Del Neri, a tante partitacce, con

COI NERI UN RITORNO DOPO 29 ANNI

Torna la affascinante sfida del glorioso quadrilatero



21/03/1993 Novara-Casale 1-1: Caponi in azione

squadre scese sul terreno (allora in erba naturale...) del "Piola" (allora "Comunale" di Viale Kennedy) per non far giocare e per perdere tempo.

Scrivo questo, Direttore, per tutti coloro che dichiarano che "si va sempre peggio e che un tempo il tasso tecnico era superiore" in tutte le categorie professionistiche e dilettantistiche.

Beh, oltre al pareggio del 21 marzo 1993 io ricordo bene la gara di andata disputata sul terreno del "Natal Palli" e vinta 0-2 grazie ai gol

di Balesini al 65esimo e di Beppe Folli al 70esimo.

Per la precisione era il 18 ottobre, una giornata di sole, la sesta del cammino di un torneo che aveva preso il via solo il 13 settembre. Non esistevano, poi, i turni infrasettimanali e la fine della stagione regolare sarebbe sopraggiunta solo il 20 giugno 1993. Incredibile, vero? Dicevamo del "Natal Palli". Agli ordini dell'arbitro Piretti di Ravenna, il Casale (che avrebbe concluso la stagione a centro graduatoria) di Gianni Bui (altro ex azzurro) si

dispose con: Rubini, Paolini, Picco; Luxoro, Butti, Cordone; Calemme (61esimo Brunetti), Col, Weffort, Viscia e Franzin (dal 76esimo Troise). Il Novara rispose con: Pozzati; Moro, Schillaci; Ponti, Paladin, Castiglioni, Balesini (88esimo Costa), Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi (57esimo Riviezzi).

Primo tempo sofferto ma terminato 0 a 0. Ad inizio secondo tempo quello che pareva il patatrak: Castiglioni espulso per somma di cartellini gialli.

Ma Del Neri non modificò l'atteggiamento tattico. Fu la mossa vincente. Un bel pomeriggio di sole, come già scritto, con un bel tifo nostro e loro e circa 1000 spettatori sugli spalti.

Al ritorno, come detto, fu 1 a 1 con reti di Calemme al 42esimo per i neri e pareggio di Balesini all'85esimo.

Dopo quel torneo calò il sipario su un Casale che non si iscrisse per debiti e da allora non ha più rivisto le categorie professionistiche se non in un paio di campionati tra il 2004 ed il 2006 in C2, con salvezza ai Play Out nella prima occasione e poi retrocessione con l'ultimo



Foto ufficiale del Novara della stagione 1992/1993



Gianni Bui con la maglia del Toro

posto nella seconda.

Ora i nerostellati (che per molti addetti ai lavori sfoggerebbero la divisa più bella, così come dallo speciale "Giudizio Universale" de "La Gazzetta dello Sport" del 20 dicembre 2012) hanno di nuovo

una società ambiziosa alle spalle, che punta con decisione al professionismo ed anche più su.

Pertanto oggi sarà dura, e molto. Per chi (e immagino saranno molti, i più giovani) non conosce la tifoseria nerostellata dico subito che me li ricordo tosti e con un bel gruppo organizzato.

Insomma, per un pomeriggio si respirerà aria di C (anche perché la dirigenza casalese è quella che ha speso più di tutti nel girone A per allestire una rosa all'altezza) e speriamo che tutto ciò galvanizzi ancora di più i nostri ragazzi.

È una partita del vecchio Quadrilatero (Vercelli, Casale, Alessandria e Novara scrissero la storia del calcio nei ruggenti anni venti del secolo scorso) e Casale Monferato rimane la città più piccola non capoluogo di provincia ad essere stata in serie A (ultima apparizione metà anni 30 del novecento).

Detto questo siamo pronti: FOOORZA NOOOVARA!



Claudio Balesini al Novara nel 1992-93 con 29 presenze e 5 gol



Una formazione del Novara durante la stagione 1992/1993


di Roberto Carrara

Dopo la gara di domenica scorsa a Sanremo, dove il Novara ha subito, alla decima di campionato, la prima sconfitta stagionale (dopo la sconfitta interna, con conseguente estromissione dalla Coppa Italia il mercoledì precedente contro il Pont Donnaz - la Liguria agli azzurri non ha portato particolarmente bene in questa prima fase di campionato), si torna ora nuovamente al "Piola". Ospite degli azzurri di mister Marchionni una vecchia conoscenza di tante battaglie

COL CASALE PER UN RISCATTO IMMEDIATO

Nerostellati tra le favorite per il salto di categoria

negli anni ottanta e novanta, e ancor prima nel famoso "quadrilatero" piemontese, ovvero i "nerostellati" del Casale.

Certamente avversario tosto, il Casale (con una partita casalinga ancora da recuperare)

si presenta come una delle migliori pretendenti alla vittoria di questo campionato.

Gli azzurri troveranno una squadra rinforzatasi notevolmente e con un ruolino di marcia, in questa prima fase di campionato, notevole.

Gli azzurri sono obbligati, per non perdere ulteriore distacco dalle prime, a sfoderare una gara tutto cuore e determinazione, per far presto dimenticare il brutto passo falso contro la Sanremese, squa-

dra forte ma non trascendentale, che alla fine si è imposta meritatamente anche per i demeriti degli azzurri, che nella ripresa hanno, per così dire, come "staccato la spina". Una sconfitta evitabile, se solo si fosse giocato con più determinazione, specie dopo il nostro 1-2, dove si sarebbe dovuto "battagliare" molto di più, cercando magari di chiudere la gara con un altro gol ancora.

Le gare vanno "combattute" dunque dal primo all'ultimo minuto di ogni gara, se si vogliono portare a casa prestazioni e risultati continui e concreti.

Più attenzione in difesa, più determinazione a centrocampo e anche determinazione sotto porta (dove la notizia lieta rimane sem-

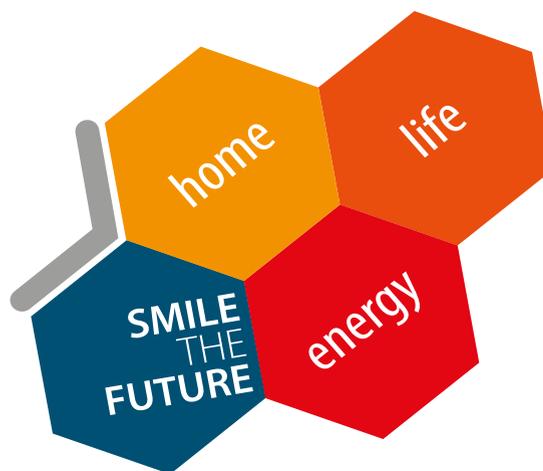
pre bomber Vuthaj), per cercare di rialzare subito la testa, dopo queste due inopinate e non preventivate sconfitte.

Il Casale diventa dunque in questo momento, per Pablo Gonzalez e compagni, come una prova del nove, una gara da giocare con la massima determinazione, se si vuole aver la meglio sugli storici rivali del "famoso quadrilatero piemontese".

La cornice di pubblico sarà notevole (oltre cinquecento i tifosi attesi da Casale Monferrato).

Forza dunque ragazzi in maglia azzurra. Vi vogliamo tosti e determinati per poter così aver la meglio del Casale e per riprendere così il cammino verso il nostro ambito e dichiarato traguardo...!

connessi all'**HUB**
più **PROGETTUALITÀ**
per un **FUTURO**
SOSTENIBILE
e migliorare gli **STILI DI VITA**



**La persona al centro
e la tecnologia al suo
servizio.**

Comoli Ferrari è il maggiore gruppo indipendente della **distribuzione di materiale elettrico e idrotermosanitario** completamente italiano: il più longevo, dal 1929; il più giovane, per leadership.

Con **110 punti vendita**, e due 3E Lab, Comoli Ferrari è il più grande **hub di soluzioni e competenze per l'impiantistica** dove tutti i collaboratori assicurano esperienze personalizzate per tutti gli operatori.

www.comoliferrari.it



**GRUPPO
COMOLI FERRARI**
DAL 1929 FORNITURE E SOLUZIONI PER IMPIANTI





di Enea Marchesini

Il calcio al tempo della dittatura

In Argentina dopo il colpo di stato del 24 marzo 1976, il regime dittatoriale guidato da Videla, si trovò in eredità un mondiale da organizzare nel 1978. Ai capi del regime sembrava l'occasione perfetta per celebrare il loro potere in mondovisione. La vittoria come arma di propaganda, la vittoria come unico risultato possibile. Una vittoria desiderata così tanto da essere costretti a lasciare in panchina il migliore allenatore argentino. Anche perché i dittatori se ne intendevano di dittature ma non di calcio. Tanto che non si accorsero che a tutti i pali delle porte, di ogni stadio in cui si svolgeva il mondiale, era stata aggiunta alla base una banda nera in segno di lutto per i fatti di sangue che stavano funestando il paese. Una volta accortisi della stranezza agli autori bastò dire che era una tradizione nel mondo del calcio. Un allenatore dichiaratamente di sinistra con simpatie per Che Guevara: Luis Menotti. Un uomo colto e innamorato del bel calcio. Per lui non bastava vincere, serviva farlo con il bel gioco. Con lui in panchina c'erano maggiori possibilità di vincere. E la vittoria arrivò, tra mille sospetti (e certezze) di aiutini, dopo il successo in finale contro l'Olanda. Una finale giocata davanti ai maggiori esponenti del regime, pronti ad impadronirsi della vittoria. I giocatori però non volevano rendere omaggio ai dittatori e Menotti, compreso il momento, chiamò a sé i giocatori e disse loro: "Guardate la gente e rivolgete il vostro saluto ai metalmeccanici, ai panettieri, ai macellai, ai tassisti. Non vinciamo per quelli là. Vinciamo per il nostro popolo". Due altre cose da matti di quel

IL PALLONE È IMPAZZITO

Strane storie di strette di mano, dittature e sciroppo d'acero

periodo nero dell'Argentina, due flash che rendono l'idea. Il terzino della Nazionale Tarantini (quello con un cespuglio di capelli insieme a Kempes) scommette con Passarella che prima di dare la mano al dittatore Videla si sarebbe ravanato gli zebedei. Scommessa vinta, pare che Passarella non abbia mai pagato il debito di mille dollari. Seconda e ancora più sconcertante: il luogo di tortura peggiore dei prigionieri politici, la Scuola Meccanica dell'esercito, era pochi chilometri dallo stadio Monumental di Buenos Aires.

Una punizione a foglia d'acero

Hockey su ghiaccio, corse con le slitte e un portiere che ha vestito la nostra maglia azzurra. Altre notizie dallo sport in Canada? Una stranezza c'è di sicuro come una punizione segnata da Cristiano Ronaldo. In mezzo a tanto freddo si muove qualcosa proprio nel calcio e ci sono buone possibilità che, dopo tempo immemore, i canadesi si possano qualificare per Qatar 2022. Risale infatti al 1986, in Messico, la prima (e unica, finora) partecipazione del Canada ai Mondiali di calcio. Le qualificazioni alla Coppa del Mondo 2022 per la zona Concacaf sono arrivate a un passo dal giro di boa e il Canada è al terzo posto in classifica, imbattuto, con 2 vittorie e 4 pareggi, a una lunghezza dagli Stati Uniti e quattro dal Messico capolista. Il gradino più basso del podio di zona garantisce l'ultima qualificazione diretta al Mondiale, mentre la quarta piazza, attualmente occupata da Panama, conduce alle forche caudine degli spareggi inter-zona. Senza nulla togliere alla squadra dell'86, che ottenne 3 sconfitte in altrettante partite contro Francia, Ungheria e Unione Sovietica (senza mai segnare), ma un Canada forte come quello odierno non c'è mai stato. Almeno sulla carta. La più brillante stella della squadra è, senza ombra di dubbio o smen-



Alphonso Davies

tita, Alphonso Davies, forse il miglior terzino sinistro al mondo in questo momento. Con la maglia del Bayern Monaco nel 2020 ha vinto la Champions League, la Supercoppa Uefa e il Mondiale

per club. Oltre a lui c'è l'esperto portiere Milan Borjan, della Stella Rossa, e l'ancora più esperto centrocampista Alba Hutchinson, in forza al Besiktas. Con i bianconeri di Istanbul gioca anche l'attaccante Cyle Larin, che a 26 anni conta già 20 gol all'attivo con il Canada; Jonathan Osorio, che milita in patria nel Toronto FC (formazione che disputa la MLS) è il giocatore di maggior talento a centrocampo, dove si punta anche sull'esplosione di Stephen Eustáquio del Paços de Ferreira. Non solo. L'attaccante Jonathan David, a ventun'anni ha già guidato il Lille al titolo in Francia e, insieme a David Hoilett e Lucas Cavallini lascia al suo allenatore solamente l'imbarazzo della scelta per un reparto che, almeno a livello continentale, non teme confronti. Che sia la volta buona?

ENERGIE SENZA FATICA

Confartigianato Imprese
Confartigianato Imprese Piemonte Orientale



CEnPI
CONFARTIGIANATO ENERGIA PER LE IMPRESE

Il consorzio **CEnPI** di **Confartigianato**, offre un supporto affidabile e professionale, capace di negoziare le migliori condizioni di fornitura sul libero mercato di gas e luce.

Grazie ad un'attenta ricerca per individuare i fornitori più competitivi, **CEnPI** permette un **risparmio fino al 20% in un anno**.

Togliti un peso.
Portaci o inviati la tua bolletta di energia e gas.
Le energie senza fatica sono qui. Per Info: 0321 661111



Ente
Bilaterale
Artigianato
Piemontese

**SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE EBAP
IMPRESSE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO**
(ESCLUSA EDILIZIA)

Eventi atmosferici ambientali eccezionali • Acquisto macchinari e attrezzature • Sostegno al Credito • Ambiente e Sicurezza • Welfare Bilaterale Artigiano • Prestazioni straordinarie Covid • Formazione • Tirocinanti extracurricolari • Assunzione apprendisti di I e III livello

 www.ebap.piemonte.it



di Adriana Groppetti

Lasciati i lidi liguri si torna a casa. Si torna a respirare l'aria della Pianura Padana. Forse è meglio così. Torniamo dalle quattro trasferte liguri con un bottino poco soddisfacente, per non dire deludente. Una vittoria (ad Imperia), due pareggi (con Ligorna e Sestri, sempre in vantaggio e sempre ripresi) e una sconfitta (a Sanremo, con una prestazione poco convincente, in una settimana da dimenticare con due battute d'arresto nel giro di pochi giorni). Morale della favola, l'aria di mare, comunemente benefica, a noi ha fatto male...

Buttiamoci allora a capo fitto nella prossima trasferta al di là del Ticino. Andiamo a fare visita alla Caronnesse, squadra di Caronno Pertusella, a due passi da Saronno. Novara e Caronnesse nella loro storia non si sono mai incontrate e non ci risulta nessun giocatore che abbia vestito entrambe le casacche. Uno scontro inedito, fra due squadre con ambizioni diverse in questo campionato e con una situazione di classifica decisamente differente. Se però vogliamo trovare qualcosa in comune, possiamo individuare un elemento che disturba entrambe. Più pesante per la Caronnesse a livello di numero ma per tutte e due dannoso a livello di punti. Si tratta della "pareggiate", termine poco amato ma tanto efficace semanticamente. Se il Novara rimpiange in quattro occasioni la perdita dei tre punti in palio, soprattutto nelle ultime giornate, la Caronnesse, su nove incontri, ha impattato per ben sei volte, di cui quattro in casa, dove inoltre non è mai riuscita a vincere. Se nelle prime due giornate il pareggio è stato ac-

VOGLIAMO UN NOVARA CORSARO

Ma la Caronnesse cerca il primo successo in casa

ciuffato grazie a Putzolu prima e a Rocco poi, se nell'ultima gara, quella dello scorso 7 novembre, in casa contro la Lavagnese un gol di Esposito ha permesso di fissare il risultato sul 2-2, in altri match fortissimo è il rammarico per i rossoblù per essere sempre stati rimontati, come in Valle d'Aosta (1-1 con il PHDAE) ma soprattutto fra le mura amiche dal Casale all'87' e dal Saluzzo al 93'. E questo è un altro elemento in comune con il nostro Novara, il non riuscire sempre a tenere il vantaggio aumentandolo ma spesso facendosi raggiungere. Conosciamo allora meglio questa squadra. Il sito e una chiacchierata con l'addetto stampa Paolo Zerbi ci informano che dall'anno della sua fondazione, il 1932, la Caronnesse ha sempre preso parte ai campionati delle



La "bandiera" Federico Corno

categorie inferiori guadagnando l'Eccellenza negli anni Settanta. La serie D viene raggiunta nel 2009 quando avviene la fusione con il "Gruppo Sportivo Salus et Virtus Turate" (già militante in D) e da quel momento la Caronnesse non lascerà più la categoria, raggiungendo spesso i play-off. La storia più recente e più gratificante della Caronnesse è legata indissolubilmente alla famiglia Reina e in particolare ad



La Caronnesse stagione calcistica 2021-22

Augusto. Titolare dell'ILLVA di Saronno, colui che ha lanciato nel mondo il celeberrimo Disaronno, uomo d'altri tempi, legato alle tradizioni, alla famiglia, agli amici e ai propri ideali, capace, ci racconta Paolo Zerbi, di stare allo stadio in mezzo ai tifosi, lontanissimo da quelle figure imprevedibili e fredde di tanti patron calcistici. Un uomo semplice ma competente, andatosene troppo presto, lasciando un grande vuoto nell'imprenditoria italiana e nella sua amata Caronnesse. Per la quale ha sempre considerato fondamentale coltivare il settore giovanile. Ed ora la sua linea viene proseguita dal genero Umberto Gambaro, divenuto presidente, e dal direttore generale Raffaele Ferrara. "La programmazione è a lungo termine - ci spiega l'addetto stampa - non vuole raggiungere risultati nell'immediato. Migliorare il Centro sportivo che già presenta caratteristiche di modernità (un campo a undici in erba sintetica, due campetti di allenamenti e altrettanti spogliatoi, le tribune disposte a 360° con una grande tribuna centrale coperta, sotto la quale ha sede la segreteria generale, le sale riunioni e i magazzini, e due tribune scoperte con accessi separati ed autonomi) e potenziare il settore giovanile per dare stabilità alla rosa, per avere uno zoccolo duro sono gli obiettivi principali".

Questo è il contesto in cui il nuovo mister, Manuel Scalise (ex giocatore di Grosseto, Pavia, Lucchese, Alessandria, Olbia, Mantova, Salernitana e Cosenza in Serie C ma anche Nocera e Ascoli in Serie B, con esperienze di panchine nelle categorie giovanili), è chiamato ad operare, potendo contare su un mix di giocatori vecchi e nuovi. La bandiera nonché capitano è l'attaccante Federico Corno, da 13 anni in rossoblù. Vicecapitano è il classe 1999 Tommaso Putzolu, perno del centrocampo insieme con Alessandro Vernocchi. Da segnalare, in chiusura, la pubblicazione sul sito del notiziario digitale "CaronnesseNews", prodotto in occasione delle partite casalinghe, dedicato sia alla prima squadra sia al settore giovanile con un'attenzione particolarmente puntuale.

CARONNESSE CALCIO NEWS

GARONNESSE, È IL MOMENTO DI REAGIRE!

AGENDA ROSSOBLU

Giornata	Avversario	Stadio	Data	Ora	Comparto
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42





Il notiziario Caronnesse News

**di Simone Cerri**

La passione per il calcio è ben radicata nel dna di Valeria Occhetta, mister della squadra femminile del Novara.

Basti dire che i suoi genitori erano impegnati con la femminile azzurra negli anni '70; papà Antonio era allenatore e mamma Cherubina giocatrice.

Quindi non ci vuole molto prima che Valeria inizi a tirare calci al pallone: "Già a cinque anni giocavo con i miei amici maschi in oratorio - ricorda Occhetta - . Poi passai in una squadra a undici anni ma ebbi la possibilità di giocare le partite di campionato solo al raggiungimento dei 14 quando iniziai a Trecate. In seguito passai al Dormelletto e poi per 4 stagioni giocai con la Juventus. Il passo successivo fu a Tradate dove giocai la Serie A. Sempre nella massima serie passai al Lugano in Svizzera, prima di dedicarmi al calcio a 5". Nel 2013 arrivò la folgorazione della panchina: "Mio fratello era nel Veveri e gli diedi una mano con la squadra dei bimbi, l'anno seguente conseguii il patentino UEFA B. Ho allenato un anno alla Pro Patria con Venturini, poi due

**Mister Valeria Occhetta**

stagioni alla Pro Vercelli, una al Novara Femminile Under12 e poi ancora due campionati a Vercelli. Nel 2019 divenni Tecnico Federale U15 femminile al Centro di Oleggio e Tecnico Selezionatore U15 Femminile Ticino".

Ora è tempo della nuova avventura a Novara: "Essendo una squadra nuova, siamo partiti dall'Eccellenza. Il tempo è stato tirato, infatti la formazione è stata allestita il 25 agosto e io sono arrivata a metà settembre. Comunque a oggi abbiamo 31 iscritte e stiamo crescendo come prestazione di partita in partita. Il nostro obiettivo è infatti quello di migliorarci sul campo".

Calcio femminile che sta raccogliendo sempre maggiori consensi e considerazione: "Non siamo ancora al livello del calcio maschile,

spero che tutto vada per il meglio e il prossimo anno si passi a far diventare anche il nostro movimento professionistico. Negli ultimi anni è cresciuta la considerazione per il calcio femminile, grazie anche all'ottimo Mondiale fatto dall'Italia. In passato il calcio era considerato uno sport quasi esclusivamente maschile e magari non si scoprivano tanti talenti. Oggi le cose sono migliorate e ci sono belle scoperte. Tra le tante, devo dire di essere orgogliosa di aver conosciuto a un camp Sofia Cantore che ora gioca nel Sassuolo. Mi chiese cosa fare per riuscire ad arrivare ai massimi livelli; le risposi di usare la testa e allenarsi tanto".

Nelle prime squadre femminili capita ci sia molta diversità di età tra le calciatrici: "Nel nostro caso la più esperta ha 30 anni e la più giovane 14. Il resto del gruppo è abbastanza omogeneo. C'è comunque grande collaborazione con le ragazze più grandi che aiutano e consigliano le più giovani".

Qual è la filosofia calcistica di Valeria Occhetta?

"Puntare a giocare bene a calcio. Ci tengo a dire che scendo sempre in campo per vincere, va bene partecipare ma ci vuole la giusta fame. Detto questo mi piace che la squadra proponga un bel gioco".

STAGIONE 2021/22
TESSERAMENTI**€10**IN OMAGGIO
LA MASCHERINA**CAMPAGNA TESSERAMENTI "CLUB FEDELISSIMI"**

Continua la campagna tesseramenti al "Club Fedelissimi Novara Calcio" per la stagione 2021-22 al costo di 10 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio la mascherina riprodotta

nella foto. Le adesioni si raccolgono presso "Acconciature Uomo" di Corso 23 marzo 201/a, "Il Gelatiere" di Viale Roma 30/c o l'"Edicola di Bagnati Valentina" di Corso Risorgimento 66/a.

emozioni...
stampate

prepress
stampa offset / UV
stampa digitale
legatoria
cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



ITALGRAFICA srl
Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269 | Fax 0321 478314
commerciale@e-italgrafica.it | www.italgrafica.net

il Gelatiere
NOVARA

gelato, amore
e fantasia

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it





MEMORABILIA NOVARA



L'amico Matteo Melodia ci ha inviato le foto di alcuni vecchi biglietti della sua personale collezione di cimeli legati alla squadra azzurra. Invitiamo i nostri lettori a inviarci all'indirizzo di posta ilfedelissimonovara@gmail.com foto di memorabilia legate alla storia del Novara.

“CHI RICONOSCI?”



Chi riconosci in questa foto? Qual è la squadra avversaria?

Chiediamo ai tifosi di aiutarci ad individuare il giocatore nella foto e di segnalarcelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. Franco Marescalco è il giocatore protagonista dello scorso numero: al Novara nel 1988-89, in serie C2, con 24 presenze e 5 gol. Hanno indovinato per primi Massimo Durbiano, Alessandro Ge e Monica.

SUZUKI SOLUTIONS SOLUZIONE VINCENTE



Way of Life!



DOPO 3 ANNI
DECIDI SE

TENERLA • RESTITUIRLA •
SOSTITUIRLA CON UNA
NUOVA SUZUKI

TECNOLOGIA HYBRID A PARTIRE DA 99€ AL MESE
TAN 4,96% TAEG MAX 7,27% E 3 ANNI DI MANUTENZIONE
IN OMAGGIO OFFERTI DA SUZUKI

Gamma Suzuki Hybrid/Plug-in. Consumo ciclo combinato (WLTP): da 1,0 a 6,5 l/100km. Emissioni CO₂ (WLTP): da 22 a 147 g/km. *Esempio di finanziamento riferito alla casistica più onerosa per il Cliente: SWIFT HYBRID 1.2 COOL 2WD MT (IPT, PFU e vernice met. esclusi); prezzo di listino € 17.490 - contributo offerto dalla rete delle Concessionarie € 2.600= prezzo promozionale € 14.890 - con anticipo di € 5.454. Finanziamento di € 9.436* (importo totale del credito) in 36 rate da € 99 + Maxirata finale € 7.490,20 (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito SUZUKI"). Prima rata a 30 giorni. TAN FISSO 4,96% - TAEG 6,97%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attività istruttoria € 300, imposta di bollo su finanziamento € 16, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 3,40 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata € 11.200. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà ratealizzarne il pagamento (importo tot. dovuto massimo: € 12.133,60 e Taeg Massimo: 7,27%). Offerta valida fino al 30/11/2021. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La Rete delle Concessionarie SUZUKI opera quale intermediario del credito NON in esclusiva. La Concessionaria aderente, in caso di Opzione Maxirata, ti offre la possibilità di restituire il mezzo o sostituirlo alle condizioni e nei limiti precisati nella documentazione regolante l'iniziativa "Valore Futuro Garantito SUZUKI" provvedendo, in tal caso, al pagamento della Maxirata (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito").*L'importo del finanziamento dipende dal prezzo del veicolo come concordato tra Cliente e Concessionaria aderente, in funzione di eventuali scontistiche applicate. Per maggiori informazioni chiedi in Concessionaria. **L'offerta "manutenzione inclusa", valida fino al 30/11/2021, include i primi 3 interventi di manutenzione ordinaria come previsto dal libretto di uso e manutenzione del modello. Su Swift Hybrid Tecnologia 4x4 ALLGRIP disponibile solo su versioni Top. Tecnologia 4x4 ALLGRIP non disponibile su Swace. Su Across disponibile tecnologia 4x4 E-Four. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.



Agos

800-452625

3PLUS

MOTUL

Seguici su Suzuki.it

TOTAUTO
dal 1968

Totauto S.r.l.
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA
+39 0321/694877
www.totautonovara.com

CONCESSIONARIA
 SUZUKI